



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

"ARTIGIANATO D'ECCELLENZA"

DISTRETTI PRODUTTIVI INNOVATIVI

Luglio 2011

1. PREMESSA

Il Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria promuove, da diversi anni, una significativa attività volta all'individuazione, alla tutela e alla valorizzazione sul territorio calabrese delle produzioni di eccellenza nell'artigianato artistico, tipico e tradizionale che, insieme a quelle del settore agroalimentare, rappresentano alcuni dei più importanti volani di sviluppo dell'economia calabrese.

Fra le azioni volte alla valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale, infatti, la Regione Calabria ha ideato il contrassegno di “origine e qualità” che certifica l'identità territoriale e culturale delle produzioni ed il riconoscimento della qualifica di “Maestro Artigiano” in quanto custode di competenze e tecniche produttive che devono essere preservate, tramandate e reinterpretate in una logica nuova e di mercato, affinché possano diventare fonte di reddito e di occupazione. I laboratori artigiani, in tale logica, diventano “incubatori diffusi”, luoghi in cui i Maestri Artigiani trasmettono i loro saperi e la loro arte ai giovani che vedono nell'artigianato non solo l'opportunità di esprimere la propria creatività ma anche uno sbocco lavorativo. Pertanto, divengono destinatari di azioni e incentivi volti a creare e/o potenziare forme associative già esistenti, nonché ad avviare processi di innovazione necessari per aumentarne la presenza e la competitività sul mercato.

Per quanto concerne il settore agroalimentare, la Regione ha inteso investire sul rilancio delle identità territoriali tramite la valorizzazione e diffusione delle tipicità alimentari sui mercati nazionali e internazionali.

L'attività della Regione Calabria continua nel percorso di valorizzazione indicato attraverso il sostegno alla costituzione di reti e cluster di imprese, consapevole che non basta possedere prodotti di eccellenza, ma che intorno a questi va costruito un sistema organizzativo integrato capace di mettere in sinergia gli aspetti funzionali e fisici dei prodotti con sistemi di servizio capaci di supportare scelte e azioni di aggregazione, di distribuzione, di marketing e di comunicazione tali da posizionare strategicamente le produzioni regionali e rendere fruibili i prodotti all'acquirente finale.

Dato lo stato di debolezza strutturale del sistema artigianale, soprattutto se considerato in chiave di singola impresa, con l'orientamento verso la rete si intende stimolare l'aggregazione di imprese realizzando azioni di cooperazione volte alla creazione di sinergie tecniche, commerciali e relazionali, utili a qualificare le produzioni artigiane del territorio irrobustendole attraverso l'innovazione tecnologica e la valorizzazione delle competenze degli operatori.

L'analisi settoriale del tessuto produttivo della Locride mette in evidenza una forte concentrazione di imprese artigiane (il 25% delle 6.000 aziende attive), tanto da suggerire la sperimentazione su questo territorio del modello di rete indicato, per poi replicarlo sulle altre aree attraverso le risorse della Linea di Intervento 7.1.3.2 "Contratti d'investimento per la creazione o il potenziamento di microfilieri produttive locali all'interno dei PISL".

2. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Calabria, nell'ambito delle attività di incentivazione allo sviluppo di modelli di integrazione a rete nel settore dell'artigianato artistico tradizionale, attraverso la presente Manifestazione di Interesse intende stimolare la strutturazione di organizzazioni interaziendali al fine di proporre progetti di qualificazione a valorizzazione del sistema d'offerta comune in un'ottica di integrazione tra imprese, socialità e territorio.

L'obiettivo ultimo si concretizza, nella realizzazione di una rete territoriale di sviluppo locale - incentrata sui principi della sostenibilità - che fa della specificità delle risorse naturali e culturali, dei prodotti tipici e di qualità, delle ricette e dei manufatti, l'elemento trainante per un sistema di fruizione, legato alla visione complessiva del territorio, in grado di esaltare, in una logica di insieme, le differenze, le usanze, i diversi contesti storico-ambientali e capace di promuovere una rete di "buone prassi", di produzioni appartenenti alla storia e alla tradizione dei luoghi, di servizi organizzati e strutturati secondo criteri condivisi.

Tale Avviso riprende quanto previsto:

- Dal Decreto Ministeriale 28 dicembre 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22.03.2008 serie generale n. 70, inteso a sostenere le potenzialità competitive del tessuto imprenditoriale del territorio attraverso interventi a favore dei distretti produttivi;
 - Dalla D.G.R. n. 506 del 28/07/2008 che ha dato attuazione alla disciplina per la concessione di aiuti di cui al D.M. 28 dicembre 2008 che assegnava, nel rispetto delle norme di contabilità e con i criteri di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003, alla Regione Calabria la somma di euro 853.200,00, prevedendo lo stanziamento da parte della Regionale Calabria di un co-finanziamento del progetto paria a euro 853.200,00;
 - Dalla Delibera di Giunta Regionale n. 98 del 18/03/2011 con cui sono state approvate le linee guida per la rimodulazione delle risorse finanziarie di cui al D.M. 28/12/2007 per € 1.208.880,00 con la programmazione dei seguenti due interventi:
-

- Azione 1 “Supporto alla creazione e alla valorizzazione delle reti e dei cluster di imprese nei settori della nautica e della Bioedilizia”;
 - Azione 2 “Azioni integrate per il rilancio e la valorizzazione delle produzioni artigiane di eccellenza”;
- Dalla nota. n. 0080324 del 28/04/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l’Impresa e l’internazionalizzazione con cui il ministero approva la suddetta rimodulazione.

3. ATTIVITÀ PREVISTE

Si prevede la realizzazione di almeno due aggregazioni di filiera che dovranno individuare interventi integrati finalizzati a:

1. La promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici dell’artigianato locrese attraverso la messa in rete delle imprese operanti nelle nel settore artigiano nonché dell’agroalimentare;
 2. Allo studio delle preparazioni, dei processi produttivi, all’identificazione dei parametri di aggiornamento storico stilistico delle produzioni di qualità, (compositivo, nutrizionali, sensoriali, ecc.), di autenticità, di sicurezza igienico-sanitaria;
 3. Alla creazione di relazioni stabili fra gli operatori economici del settore ed al potenziamento e strutturazione di quelle già esistenti;
 4. Alla progettazione e attuazione di azioni integrate di promozione attraverso sistemi di “Marketplace“ telematici che possano unificare l’offerta produttiva e identificarsi come un aggregatore di produzione e vendita;
 5. Alla riconoscibilità delle caratteristiche distintive dell'area e dei prodotti, anche attraverso indagini e studi per l’approfondimento dei contenuti;
 6. Alla definizione e condivisione di percorsi strategici comuni che migliorino le possibilità di tutela delle specificità;
 7. Alla creazione di percorsi di innovazione, anche e non solo tecnologica, nonché alla definizione del modello di business e del sistema d’offerta integrato di rete;
 8. Allo sviluppo sostenibile di aziende, prodotti e tecniche di lavorazione espressioni d’eccellenza del territorio locrese;
 9. Alla formazione e valorizzazione delle competenze, reinterpretate in una nuova logica di mercato;
-

10. Alla riqualificazione stilistica delle produzioni artigiane, attivando azioni di industrial design e, in generale, di innovazione tecnologica;
11. Alla realizzazione di sinergie tra imprese, istituzioni e cittadini;
12. All'organizzazione di eventi a carattere tematico, finalizzati a promuovere sia l'artigianato che le produzioni tipiche, sia le identità dei luoghi che i paesaggi ambientali e culturali.

Il progetto, nello specifico, dovrà indicare :

1. Un'ipotesi di modello organizzativo atto a consentire il più ampio sviluppo culturale, innovativo, produttivo, commerciale e d'immagine delle imprese dell'artigianato artistico-tradizionale operanti nell'area della Locride, elencando e descrivendo brevemente gli operatori economici coinvolti. Dovrà essere, inoltre, rappresentato il sistema d'offerta di rete, quale frutto sia delle azioni sinergiche che dell'aggregazione;
2. Le azioni previste dal piano di integrazione a rete, indicando gli aspetti migliorativi in termini di prodotto e processi di lavorazione, nonché i servizi orizzontali e verticali attivabili attraverso l'aggregazione, prevedendo inoltre:
 - a. La definizione delle linee guida specifiche per le produzioni uniche locresi da mettere a disposizione delle imprese artigiane aderenti alle reti
 - b. La coerenza alle linee guida individuate dal Quasicatec – Laboratorio Tecnologico Regionale “Qualità e sicurezza degli alimenti e nuove tecnologie” coordinato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria
3. Le sinergie e le collaborazioni attivate con altri sistemi a rete su temi specifici (come, ad esempio, il turismo e la ricerca) illustrandone i contenuti, il valore strategico e i risultati attesi in termini di miglioramento del sistema e dell'occupazione;
4. Le azioni di marketing previste per la diffusione del progetto di rete sul territorio;

4. DESTINATARI DELL'AVVISO

Sono ammesse a partecipare al presente Avviso le aziende iscritte all'albo artigiani, in possesso dei requisiti di seguito riportati alle lettere A, B e C, aventi sede legale e operativa in uno dei 42 Comuni del comprensorio della Locride ed operanti, prevalentemente, nei settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'agroalimentare.

Le imprese richiedenti devono essere in possesso dei requisiti di seguito descritti:

- A. operare stabilmente nel nel territorio dei 42 Comuni del comprensorio della LOCRIDE, prevalentemente nei settori dell'artistico tradizionale e dell'agroalimentare;
- B. aver ottenuto il riconoscimento di “Maestri artigiani” e/o essere in possesso del contrassegno di “origine e qualità” dei prodotti o dei relativi titoli con domande in corso di formalizzazione e/o che intendono adeguare le proprie attività per l'ottenimento dei requisiti previsti dalla LR 15/02;
- C. non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- non essere stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la propria condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
 - non aver commesso una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'Amministrazione;
 - essere in regola con gli adempimenti ed i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge;
 - non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Unione Europea;
 - non essere stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali, a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale.
 - non essere in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
 - applicare il CCNL di categoria.

Ogni raggruppamento di imprese potrà presentare una sola Manifestazione di interesse.

Ogni azienda potrà far parte di un solo raggruppamento di imprese.

5. CONTRIBUTO EROGABILE

Le tipologie di attività previste comprendono in via generale:

➔ **AZIONI DI SISTEMA**, di cui saranno beneficiarie direttamente le reti costituite dalle imprese di cui al precedente art.4:

- Costituzione delle reti di impresa;
- Elaborazione del Piano di Sviluppo delle reti di impresa;
- Elaborazione del disciplinare delle produzioni della rete;
- Supporto allo start-up delle reti di impresa, attraverso l'ideazione del marchio e la realizzazione di iniziative e strumenti di comunicazione e marketing;
- Attività di accompagnamento e tutoraggio;
- Attività di aggiornamento professionale, ricerca, azioni di industrial design a supporto delle aziende aderenti alla rete
- Creazione / implementazione di un incubatore virtuale (portale per la promozione e la commercializzazione delle produzioni artigiane, finalizzato alla implementazione di un “Marketplace“ telematico che possa unificare l’offerta produttiva e identificarsi come un aggregatore di produzione e vendita.

➔ **AZIONI INCENTIVANTI**; consistenti nella concessione di Contributi in Conto Capitale, nel rispetto del regime del “de minimis” per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali necessari per migliorare la competitività aziendale, di cui saranno beneficiarie direttamente le aziende artigiane costituenti le reti di cui al precedente art.4:

- Supporto alla qualificazione ed adeguamento strutturale delle aziende aderente. Le spese fanno riferimento principalmente a:
 - Immobilizzazioni immateriali e, più dettagliatamente, consulenze specialistiche e assistenza tecnica per l’ottenimento certificazioni di processo e/o prodotto (ISO, UNI, EMAS, OHSAS), Marcatura CE e prove presso laboratori accreditati SINAL, Sicurezza alimentare (ISO 22000, GlobalGap, BRC, IFS, ecc.), etc, nella misura massima del 20% dell’investimento aziendale complessivo;
 - acquisizione di attrezzature e materiali, interventi di adeguamento strutturale per come prescritto dalla normativa in tema sicurezza dei lavoratori, igiene, etc . Tali investimenti devono essere strettamente connessi alla realizzazione delle attività produttive. Gli investimenti di adeguamento strutturale non

possono superare il 30% del totale investimenti ammessi.

I costi relativi alle consulenze specialistiche e di assistenza tecnica sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- non devono essere continuativi o periodici;
- non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;
- le prestazioni di servizi che riguardano le attività di promozione dell'azienda possono riguardare esclusivamente la fase di consulenza relativa allo studio e progettazione dell'intervento.

In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le spese di cui ai precedenti commi dovranno essere realizzate entro 12 mesi a decorrere dalla data di concessione.

In ogni caso, a pena di esclusione dalle agevolazioni, il programma di spesa dovrà essere avviato entro 3 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Il Beneficiario ha l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale può concedere una proroga di 6 mesi delle attività, previa istanza motivata del beneficiario da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

4. FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

I contributi sono concessi in conformità al Regolamento “de minimis” e sono determinati nella misura massima del 70% del totale investimenti ammissibili (Azioni di sistema e Azioni incentivanti) e non potrà superare l'importo di € 50.000,00 per ogni azienda partecipante alla rete. Si tenga ulteriormente conto che:

- Il contributo massimo concedibile per azienda da destinare alle Azioni di sistema è pari ad € 10.000,00
- Il contributo massimo concedibile per azienda da destinare alle Azioni incentivanti è pari ad € 40.000,00

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Regione Calabria attraverso la D.G.R. n. 506 del 28/07/2008 ha dato attuazione alla disciplina per la concessione di aiuti di cui al D.M. 28 dicembre 2008 che assegna, nel rispetto delle norme di contabilità e con i criteri di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003, alla Regione Calabria una somma di Euro 858.880,00.

6. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Le domande pervenute verranno valutate alla luce dei seguenti criteri di valutazione e sulla base dei punteggi totalizzati per ciascuno di essi.

A. Caratteristiche del soggetto proponente	Fino a 40 punti
- Modello organizzativo del soggetto proponente e grado di copertura della filiera	Fino a 30 punti

- Capacità di pianificazione e gestione del progetto	Fino a 10 punti
B. Qualità del Progetto proposto	Fino a 50 punti
- Fattibilità tecnica degli interventi proposti	Fino a 20 punti
- Livello di coinvolgimento di altri operatori tecnici funzionali al progetto	Fino a 10 punti
- Numerosità delle aziende raggruppate in rete: <ul style="list-style-type: none"> o Da 3 a 5, punti 5 o Fra 6 e 9, punti 10 o Fra 10 e 15, punti 15 o Oltre 15, punti 20 	Fino a 20 punti
C. Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto	Fino a 10 punti
Totale	Fino a 100

Il progetto presentato, per risultare ammissibile, dovrà totalizzare un punteggio non inferiore a 60 punti.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le Domande di partecipazione dovranno essere spedite entro il 60° giorno a partire dal 01 settembre 2011, esclusivamente a mezzo RACOMANDATA A/R, al seguente indirizzo:

Regione Calabria

Dipartimento 5 – Attività Produttive

Viale Cassiodoro – Palazzo Europa

88100 Catanzaro

Le istanze spedite dopo il 60° giorno dall'01 (uno) settembre 2011 non saranno considerate ricevibili.

La domanda di partecipazione, pena l'inaccogliabilità, dovrà esse composta dalla seguente documentazione:

- Progetto dettagliato degli interventi previsti, come da formulario allegato alla domanda, che dovrà essere completato entro dodici mesi dalla data di concessione, con una proroga

di ulteriori 6 mesi da richiedere, sulla base di adeguate motivazioni, all'Amministrazione Regionale, che, ove ne ricorrano le condizioni, procederà alla autorizzazione.

- Il Formulario di progetto dovrà descrivere in maniera esaustiva la strategia perseguita dal soggetto proponente in merito all'Avviso, gli obiettivi previsti (qualitativi e quantitativi) e le azioni che verranno implementate, con allegato cronoprogramma e quadro economico-finanziario. In riferimento alle azioni previste, inoltre, dovrà essere opportunamente evidenziata l'esperienza maturata dalle imprese che formano la rete;
- Il contratto di rete sottoscritto fra le aziende proponenti, redatto ai sensi della Legge 33/2009, opportunamente iscritto al Registro delle Imprese competente per territorio (allegare documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante);
- per ogni azienda che ha sottoscritto il contratto di rete, il certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con dicitura antimafia;
- per ogni azienda che ha sottoscritto il contratto di rete, dichiarazione in autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445 attestante che l'azienda sia in regola con gli adempimenti ed i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge, nonché si trovi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata.

Tutta la documentazione relativa alla domanda di partecipazione dovrà essere presentata in duplice copia (originale e fotocopia), pena la non ammissibilità.

La documentazione in originale dovrà essere racchiusa in una prima busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "originali". Una copia della documentazione dovrà essere racchiusa in una seconda busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "copie". Le due buste dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura a cura del soggetto proponente. Il plico dovrà, inoltre, recare all'esterno i dati identificativi del mittente e la dicitura "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti nell'artigianato d'eccellenza".

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La valutazione delle istanze ritenute ricevibili, prodotte entro i tempi utili, sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione, composta da tre componenti, nominati con Decreto

del Direttore Generale del Dipartimento Attività Produttive.

La Commissione ha facoltà, in fase istruttoria, di richiedere ulteriore documentazione a supporto della corretta valutazione degli elementi progettuali esposti.

9. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti proponenti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione Regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Ai Soggetti proponenti sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a Regione Calabria - Dipartimento 5 “Attività Produttive”, Viale Cassiodoro, Palazzo Europa, 88100 – Catanzaro.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Carbone, che potrà fornire tutte le informazioni utili alla partecipazione al presente Avviso presso la sede del Dipartimento Attività Produttive ovvero al seguente recapito e-mail: a.carbone@regcal.it.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITA’

La Regione Calabria – Dipartimento Attività Produttive, per favorire la divulgazione del presente Avviso, procederà alla sua pubblicazione sui principali quotidiani regionali e sul portale tematico Calabria Sviluppo.